



## **Quale compenso ai tabaccai per la riscossione delle bollette?**

**Autore :** Redazione

**Data:** 24/11/2018

*Qual è il compenso per il tabaccaio per la riscossione delle bollette: tutti i servizi offerti agli utenti e i relativi guadagni.*



**Quale compenso ai tabaccai per la riscossione delle bollette?** Per farlo è necessario capire come avviene la vendita dei generi di monopolio e a quale controllo è sottoposto il tabacchino. Quindi, per prima cosa bisogna conoscere la suddivisione e le tipologie dei punti vendita. La distinzione è semplice, la rivendite autorizzate si dividono in ordinarie che sono quelle ubicate sulla pubblica via e sono affidate a privati, in appalto o in gestione per un periodo non superiore ad un novennio; in speciali, sono quelle non dotate di ingressi autonomi e diretti sulla pubblica via e sono allocate in stazioni ferroviarie, marittime e tranviarie, nelle caserme, centri commerciali e stazioni metropolitane. Infine, il patentino è un'autorizzazione semplice alla vendita di generi di monopolio complementare a quella svolta dalle rivendite ordinarie a cui è aggregato. Tipico esempio sono i bar o luoghi di ritrovo. Nel corso di questi ultimi anni, l'attività della tabaccheria si è evoluta con servizi e prodotti che si sono affiancati alla tradizionale vendita di tabacchi. Ora il rivenditore può offrire diversi servizi legati alla Lottomatica e può vendere valori bollati, valori postali, e provvedere ai pagamenti di varie bollette tra cui (Telecom, Enel), alla riscossione di multe comunali e saldo di utenze varie.

## **Che tipo di bollette posso pagare presso il tabaccaio?**

L'utente può usufruire dei **servizi di pagamento** presso i rivenditori autorizzati del Monopolio dello Stato e pagare comodamente i bollettini vari, come le utenze domestiche (Telecom - Enel - Ottogas ecc.), tributi locali (TARSU, COSAP, CIMP), le sanzioni per le infrazioni al Codice della Strada e altri avvisi di pagamento.

La tabaccheria se non ha ricevuto ancora l'abilitazione al **pagamento delle bollette** può ottenerla in modo veloce e semplice. Il titolare della rivendita autorizzata che ha l'obbligo di gestire personalmente la tabaccheria deve recarsi presso uno dei sindacati provinciali della FIT presenti sul territorio e sottoscrivere l'apposita modulistica (contratto). Il sindacato provvederà all'inoltro della pratica di abilitazione al gestore informatico del servizio e cura l'iter fino alla sua conclusione.

Da mese di ottobre 2004 presso i tabaccai convenzionati è possibile pagare le **bollette telefoniche** di Telecom Italia, e dal gennaio 2005 anche le bollette Enel. I pagamenti possono riguardare anche altre utenze, nonché tributi locali se ci sono convenzioni con gli enti preposti. E' possibile utilizzare i servizi di pagamento Banca5.

## **Qual è il compenso del tabaccaio sui servizi?**

Il tabaccaio riceve dallo Stato i cosiddetti aggi. In termini economici è il "profitto lordo" che riceve dai pagamenti vari. L'aggio varia in funzione dei differenti prodotti o servizi



del Monopolio.

Per ogni bollettino Postale pagato viene riconosciuto al tabaccaio un compenso di € 0,80. Il cliente paga una commissione di 2 euro.

Per ogni Delega F24 pagata (per tributi IMU e TARES) viene riconosciuto al tabaccaio un compenso di € 1,20. Il cliente finale non paga alcuna commissione.

Per ogni avviso di Pagamento pagato viene riconosciuto un compenso di € 1,40. Il cliente finale paga una commissione di € 2,00.

Esempio. Il tabaccaio ha altri costi? No, assolutamente, dovrà solamente registrare i compensi così come fa per tutti gli altri prodotti.

## **Qual è il compenso del tabaccaio sui servizi BANCA 5?**

Banca5 fornisce servizi bancari e il pagamento di **bollettini postali**, nonché servizi di incasso e di pagamento ai rivenditori al dettaglio dei generi di monopolio sottoposti al controllo dell'Amministrazione Autonoma. E' possibile usufruire, quindi, del servizio presso i tabaccai convenzionati. L'utente può pagare attraverso Banca5 tutti i tipi di bollettini postali bianchi e premarcati: TD123 (bollettino bianco generico), TD451 (bollettino bianco personalizzato), TD896 (bollettino premarcato che riporta tutti gli estremi del bollettino), TD674 (bollettino parzialmente premarcato che riporta numero e intestazione del conto e anagrafica del debitore). Sono accettate per i pagamenti le carte dei circuiti Mastercard, Visa, V PAY e Pago Bancomat.

Per i pagamenti bancari, invece si possono pagare attraverso MAV, utilizzato per le spese più comuni come ad esempio le tasse universitarie, le utenze e le spese condominiali; RAV: utilizzato per pagare le somme destinate all'Agenzia delle Entrate; Freccia, utilizzato prevalentemente per pagare donazioni e servizi.

Per tutti i **bollettini postali** la commissione per l'utente è di €2,00 ed il compenso per il tabaccaio è di € 0,80. Tranne che per alcuni bollettini (esempio Enel, Eni) per cui Banca5 può riconoscere sino ad un compenso di €1,20.

Per il M.A.V. (Pagamento Mediante Avviso) il servizio di incasso utilizzato per i pagamenti di importo e scadenza predeterminati la commissione è sempre di € 2,00 per il cliente, e il compenso per il tabaccaio sempre di un € 1,20.

Esempio. Si possono pagare con il MAV le tasse universitarie, bollettini delle **mense**



**scolastiche**, quote condominiali, pagamenti per l'iscrizione agli albi professionali, servivi vari a favore dell'INPS.

Il R.A.V. (Ruoli Mediante Avviso) è un tipo di bollettino utilizzato dai concessionari che trattano la riscossione di somme iscritte a ruolo. La commissione è sempre di € 2,00 per il cliente e il compenso per la rivendita autorizzata è di un € 1,20.

Facciamo degli esempi per il lettore. Cosa puoi pagare con il RAV? L'utente può recarsi in tabaccheria e pagare le sanzioni per violazioni del codice della strada, le tasse sulle concessioni governative, sulla nettezza urbana e altri tributi.

Il **pagamento delle multe** è consentito in tutti comuni d'italia? No, soltanto per i Comuni che hanno aderito al circuito di riscossione e quindi convenzionati.

## **Qual è il compenso del tabaccaio sui tributi F24 di Banca5?**

Attraverso questo servizio utile per gli esercenti convenzionati Banca 5, c'è la possibilità di incassare, senza commissioni a carico del consumatore, il Modello F24 Unificato e le Deleghe F24 IMU, TARI e TASI. È possibile erogare il servizio alle **persone fisiche** intestatarie del tributo, ad eccezione dei Modelli F24 precompilati dalla pubblica amministrazione che consentono di gestire anche le deleghe intestate a persone giuridiche.

Per ogni Delega F24 pagata viene riconosciuto al tabaccaio un compenso di € 1,20. Il cliente finale non paga alcuna commissione.

## **Come il tabaccaio deve registrare le operazioni giornaliere?**

La maggior parte delle tabaccherie possono usufruire del regime semplificato di **registrazione della contabilità**. I registri obbligatori sono: i registri IVA vendite (esempio fatture e corrispettivi) e acquisti, sui quali devono essere annotate anche le operazioni non soggette ad IVA ma rilevanti per la determinazione del reddito; registro dei beni ammortizzabili.

Le registrazioni devono essere effettuate entro 60 giorni dalla data di effettuazione dell'operazione e comunque entro il termine per effettuare le **liquidazioni periodiche IVA** ed i relativi versamenti. Le tabaccherie sono esonerate dalla emissione delle fatture e, quindi, dalla tenuta del registro delle fatture emesse, se non richieste espressamente dai clienti.



In alternativa a tale registro si deve tenere quello dei corrispettivi, sia nel caso si sia obbligati ad emettere lo scontrino fiscale o la ricevuta. Su tale registro il tabaccaio deve annotare i dati imponibili IVA distinti per le aliquote, importi esenti e quelli non imponibili IVA. Questo registro deve essere tenuto presso la sede di e servizio dell'attività di vendita.

Il regime contabile semplificato nelle **registrazioni contabili** ha introdotto importanti novità in materia di semplificazioni. Le operazioni ammesse riguardano le cessione di generi di monopolio, da considerare per l'importo dell'aggio spettante per la vendita; le cessione dei valori bollati e postali, nonché delle tasse di concessione Governativa, da considerare per l'importo dell'aggio spettante per la vendita; la gestione delle lotterie e della vendita dei biglietti, il servizio di incasso delle tasse automobilistiche ed attività analoghe, da considerare per l'importo del compenso spettante per la prestazione del servizio.

## **La registrazione dei compensi e la corretta contabilizzazione delle operazione svolte**

L'attività di tabaccheria offre vari servizi, dai valori bollati al pagamento delle bollette. In che modo tali attività sono assoggettate ai diversi regimi IVA, e come evitare spiacevoli conseguenze derivanti dalle verifiche effettuate dall'Amministrazione Finanziaria?

Ci sono servizi come gli aggi sui generi di monopolio, valori bollati, valori postali, fiammiferi, che non sono soggetti IVA **[1]**; invece per gli aggi lotto, lotterie, compensi riscossione bollo auto, compensi contributo unificato atti giudiziari, questi sono esenti IVA **[2]**.

I soggetti che svolgono sia operazioni imponibili che operazioni esenti devono calcolare l'IVA detraibile in base al meccanismo del "pro-rata". In alternativa al meccanismo di detrazione IVA, è prevista la possibilità di optare per la separazione delle attività **[3]**.

Il **regime di esenzione dall'IVA** è applicabile, in via generale, alle operazioni relative ai servizi finanziari e di pagamento, a prescindere dal soggetto che le effettua. Rientrano in quanto corrispettivi a fronte di semplici versamenti di somme effettuati per conto dei contribuenti i compensi spettanti per i servizi di versamento unitario di imposte, contributi, premi previdenziali ed assistenziali ed altre somme tramite modello F24; i compensi per i versamenti di imposte ed altre somme tramite modello F23; eventuali commissioni o diritti percepiti in relazione al pagamento di altre entrate



(quali, ad esempio la tassa automobilistica regionale).

Di **VINCENZO RUSSO**

**Note:**

**[1]** Art.74 co. 1 DPR n.633/72.

**[2]** Art. 10 co. 1 n.6 DPR n. 633/72.

**[3]** Art. 36 co. 3 DPR n. 633/72.